

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri si aggiungono le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Pel 1° luglio p. v. si apre l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 18 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 7 aprile che costituisce in comune con sede in Altopascio, le frazioni di Altopasio, Spinata e Marginone.

3. Id. 10 aprile che sostituisce al contrammiraglio Buccia il contrammiraglio Oreno nella Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879.

4. Id. 26 maggio che autorizza ad operare in Italia la Società, sedente a Parigi, *La Renaissance*, per assicurazione contro agli incendi.

5. Id. 29 maggio che inserisce nel Gran Libro del Debito pubblico in rappresentanza dell'ex-convento di Santa Maria sopra Minerva in Roma, la rendita 5.000 lire 500.

6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina, in quello dell'esercito e in quello dei telegrafi.

La Gazz. Ufficiale del 20 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 3 aprile, che inserisce fra le strade provinciali la strada da Bossolasco a Dogliani per Somano, (Cuneo).

3. Id. 29 maggio, che approva il regolamento per l'applicazione delle leggi sulla tassa di fabbricazione degli spiriti.

4. Elenco di pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

La Gazz. Ufficiale del 21 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine civile di Savoia.
2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
3. R. decreto, 7 aprile, che aggrega al comune di Aulla la frazione Albino.

4. Id. 14 aprile, che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di una caserma per truppe alpine in Costigliole (Saluzzo).

5. Id. 7 aprile, che autorizza il comune di S. Giovanni d'Asso a mantenere la tassa di famiglia col massimo di lire 46.

6. Id. 17 aprile, che erige in corpo morale l'Accademia dei Risorti in Buonconvento.

7. Id. 5 giugno, che dei comuni di Finalmarina e Finalpa forma una nuova sezione elettorale della Camera di Savona.

8. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero nell'interno ed in quello degli Archivi notarili.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma 22 giugno.

(NEMO). Come si prevedeva, il Ministero circa allo scrutinio di lista si è lavato le mani, e si è astenuto sulla proposta dell'amico Ercole di rimetterlo ad altro tempo. Quando? Dicono a novembre. Altri pensa, che le elezioni si faranno colla legge, che si voterà adesso. Sulla proposta dell'ordine del giorno puro e semplice del Lacava, che equivaleva a mantenere in discussione lo scrutinio di lista, ci furono 151 favorevoli e 226 contrari. Tra i primi, naturalmente, c'erano anche di quelli che avrebbero dato il voto contro, quando si avesse votato l'articolo 45. Contro la sospensione non vi furono più che 131, a favore 212. Dunque la maggioranza contraria nel primo caso fu di 75, la favorevole alla sospensione di 81.

Sì dirà, che molti votarono così, per tema di non essere rieletti collo scrutinio di lista; e ciò credo possa anche essere vero. Ma ad ogni modo si evita così uno sperimento molto inopportuno.

Ci sarà poi anche il vantaggio di poter far passare la legge della riforma elettorale abbastanza a tempo, essendo noi già nell'ultima settimana di giugno ed essendo da votarsi ancora anche i bilanci definitivi.

Per quanto cercasse di venirne fuori il meno peggio colle sue piccole furberie, il Depretis non è riuscito a togliere la cattiva impressione fatta dalla incoerenza sua e de' suoi colleghi. Era troppo evidente, che dopo tutti quei vantaggi, il Ministro non pensò ad altro, che a salvare la pelle. *Tout est sauve hors l'honneur*.

Nella seduta si parlò contro le dimostrazioni popolari contrarie agli assassini di Marsiglia, deplorevoli, ma inevitabili dinanzi al giusto ed ego inspirato da quei fatti. Le autorità italiane sono riuscite ad impedire i funesti effetti: ciò

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

GIORNALE DI UDINE

che non seppero, o non vollero fare le francesi, ad onta che anche in Francia, riscossa dal biasimo universale contro quegli atti, l'opinione pubblica censuri ora le prodezze dei Marsigliesi, pure falsandone nei giornali il racconto. Ogni troppo è troppo.

Il Depretis è lodato di avere abbandonato la teoria del collega Zanardelli del *non preventire*. Meglio una contraddizione che un errore.

Tutti reputano infelcisimo il modo di riferire nel ministro degli esteri, che si vede non essere punto pratico del suo mestiere. Così venne generalmente biasimato il modo con cui il Ministero impedisce la trasmissione di certi telegrammi, quanto innocenti, altrettanto veri, ai giornali.

ESTATE

Roma. Il Popolo Romano annuncia, che fra due o tre giorni il Ministero presenterà uno speciale progetto sullo scrutinio di lista. Tale notizia, se è esatta, si considera non poter avere immediato effetto parlamentare.

ESTATE

Russia. Si ha da Kiew 22: Dall'inquisizione contro le persone, che con passaporto falso, furono arrestate, risulta che, fra le medesime, v'era la figlia di un prete, Anna Yakimova, la quale aveva preso parte all'attentato del 1879 in Alessandrowsk, ed era complice della catastrofe del 13 marzo, dacchè, sotto il nome di contadina Kobozew, aveva abitato nella bottega di formaggi, dalla quale era stata collocata la mina nella piccola strada del giardino.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Candidati delle Associazioni politiche liberali.

Per il Consiglio Provinciale:

BILLIA comm. avv. PAOLO
MANTICA co. NICOLÒ
DELLA TORRE co. cav. LUCIO SIGISMONDO

Per il Consiglio Comunale di Udine:

ANTONINI co. RAMBALDO
CANCIANI ing. VINCENZO
DECANI GIOVANNI RATTISTA
DE GIROLAMI cav. ANGELO
JESSE dott. LEONARDO
MORGANTE cav. LANFRANCO
POLETTI cav. prof. FRANCESCO.

Le nostre elezioni.

Nelle Associazioni costituzionali e progressista è prevalso quest'anno il proposito di non far lotta nelle elezioni amministrative, per concordare una lista comune da sottoporre al voto degli elettori.

La gran maggioranza di questi approverà certamente tale operato: e tanto più l'approverà, considerando quanto sia opportuno l'atto di abnegazione, che essi son chiamati a secondare col loro voto.

Molti vorrebbero che la piccola politica quotidiana di lotte personali, e di gare per prevalenza di partiti non distinti da fondamentale divergenza di idee, fosse costantemente tenuta lontana dalle locali amministrazioni; e che di conseguenza le Associazioni politiche si astenessero dall'influire sulle elezioni comunali e provinciali.

Per costoro il solo concetto politico da ammettersi indiscutibilmente a dirigere tali elezioni, questo è, che devono essere esclusi dai Consigli amministrativi i nemici delle istituzioni nostre, della nostra unità, della libertà; poichè ai nemici non si apre la casa. Del resto, devono prevalere i criteri amministrativi nella scelta di persone chiamate ad amministrare.

Senonché la pratica ha ammonito che l'astensione delle Associazioni politiche in simile materia, se può essere desiderabile, non è possibile. Sono troppo connessi gli interessi del Comune e della Provincia con quelli dello Stato, perchè gli uomini che di questi si occupano, non cerchino di esercitare un'influenza anche su quelli.

Segue a ciò, che volendosi tuttavia evitare gli inconvenienti dell'eccessivo predominio, del criterio politico nelle elezioni amministrative, o ciascuna Associazione forma una lista propria,

nella quale comprende in principalità nomi di amici suoi, con il temperamento di qualche elemento avversario, scelto fra i migliori per attitudine amministrativa: o che più Associazioni si uniscono per formare una lista comune, faccendevolmente i nomi più desiderati dal partito avversario.

Questo secondo è il metodo seguito quest'anno dalle nostre due Associazioni: e noi non esitiamo ad approvarlo. Le elezioni dei Consiglieri avvengono nel nostro Distretto sopra una lista di Comuni, fra i quali la fazione clericale ha saputo negli anni andati trovare non pochi favori. Importa contro bilanciare colla concordia dei liberali, la occulta e potente influenza del vero comune nostro nemico. Di fronte a questo alto e patriottico intento, chi potrà rammaricarsi per il sostegno che il nostro partito accende di dare ai candidati progressisti?

E' poi chiaro di per sé, che l'accordo sui consiglieri provinciali, imponeva l'accordo anche sui comunali: non potendosi ammettere che duri la lotta mentre le mani sono strette ad un patto, e si combatta sul medesimo terreno ove il patto si eseguisce.

Ora non si tratta che di eseguirlo lealmente: e su ciò non è mestieri di spender parole.

Raccomandiamo pertanto a tutti gli elettori, e specialmente a quelli del nostro partito, di votare concordi e compatte per la lista comune delle Associazioni costituzionale e progressista.

I nuovi candidati.

Non crediamo necessario di ricordare agli elettori i titoli di quelli fra i candidati alle prossime elezioni amministrative, i quali si presentano per la rielezione.

Dobbiamo ritenere che gli elettori li conoscano a sufficienza, poichè altre volte raccolsero i loro voti su quei medesimi candidati.

Occupiamoci piuttosto dei nuovi nomi.

Per dir vero, essi non sono nuovi se non in relazione all'ufficio al quale oggi sono proposti. Tutti, o quasi, hanno già militato onorevolmente nel campo delle Amministrazioni pubbliche; e tutti sono noti alla massima parte degli elettori per le loro personali qualità.

Il nobile **Nicolo' Mantica**, proposto quale consigliere provinciale, appartiene a una famiglia nella quale il culto del pubblico bene, l'amore al progresso, la probità, sono tradizionali. Tutti sanno come il co. Mantica fino dalla sua prima gioventù siasi occupato con intelligente attività delle Amministrazioni comunali e provinciali. Gli studi da lui pubblicati sulle Opere pie, sulle imposte, e su altri argomenti di pubblico interesse, hanno reso noto il suo nome anche al di là dei confini della provincia; e anche a lui risale una parte di merito nel concetto che il nostro Comune gode presso il Governo centrale, di essere fra tutti quello, nel quale i lavori statistici sono, meglio ordinati e condotti. Gli elettori mandando al Consiglio provinciale il nobile **Nicolo' Mantica** faranno opera saggia, utile al paese, e gradita a tutti coloro che del bene del paese si occupano senza sottiltesse.

Fra i nuovi candidati al Consiglio comunale, il primo per ordine alfabetico è il co. **Rambaldo Antonini**. Anch'egli appartiene a cospicua famiglia udinese, che ebbe luminosa parte nella storia friulana, dotata di molto censo, e reputata per probità e disinteresse. Fu soldato nelle battaglie della patria indipendenza: indossò la leggendaria camicia rossa, e non ne menò mai vanto. Sono due pregi in uno. Ebbe grado di maggiore nella Guardia Nazionale; ed è da più anni Sindaco di Bagnara Arsa. Ha retto criterio e intelligenza sicura. Quantunque fin qui abbia vissuto abitualmente fuori di città, tuttavia non è dubbio che saprà compiere interiormente i doveri dell'ufficio a cui gli elettori lo chiameranno.

L'ingegnere **Vincenzo Canciani** trovavasi nel 1859 Ingegnere presso la Giunta del censimento a Milano. Appena le voci di guerra contro l'Austria presero consistenza, egli, assieme coll'oggi luogotenente generale Dezza, allora suo collega d'Ufficio, prese la via del Piemonte, e a Torino si arruolò nei Cacciatori dell'Alpi, nel qual corpo militò sino alla pace di Villafranca. Deposto allora il fucile del patriota soldato, riprese gli strumenti della sua professione e fu ingegnere nelle ferrovie dell'Italia meridionale, dove raccolse l'affetto e la stima dei suoi capi e dei suoi compagni. Nel 1874 si restituì a Udine dove si fece tosto conoscere ed apprezzare per il carattere fermo, per lo spirito conciliante, per la serietà dei propositi, per l'ingegno preciso e diritto, per l'attività instancabile, per la coscienza del dovere. È un uomo valente e modesto. Fu membro della Congrega-

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non avanzate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

zione di Carità ed appartiene al Consiglio di Amministrazione del Civico Spedale, ed alla Commissione provinciale per l'imposta sui fabbricati: uffici che adempie con esemplare diligenza, e con giuste vedute. Quale ingegnere espropriatore del Consorzio Ledra ha reso importanti servizi a questa impresa, dalla quale la città nostra attende grandi benefici.

Il cav. **Lanfranco Morgante** ha uno stato di servizio ormai lungo: poichè è da oltre trent'anni che io un modo o nell'altro egli spende la propria attività in servizio del pubblico. La patria lo ha avuto soldato alla difesa di Venezia nel 1848, e fu tra i più attivi membri del famoso e benemerito Comitato che dal 1859 al 1866 diresse con tanta fermezza nella nostra città le manifestazioni ostili al governo straniero. Ciò gli valse parecchi mesi di prigione; insieme ad altri patrioti, nei sotterranei di Brünn: donde non tornò punto guarito dell'amor di patria. Per molti anni segretario dell'Associazione agraria, la cui fama portava per tutto il Regno il nome friulano, continua a prestare gratuitamente l'utile opera sua, anche dopo che la politica, svuotando le menti e l'attività dei principali soci, ha purtroppo cacciato in seconda linea quella istituzione cui non dovrebbe mancare mai l'appoggio dei migliori. E' da qualche mese segretario anche del Consorzio Ledra. Dal 1867 fa parte del Consiglio provinciale scolastico, di cui è il membro più anziano. E' delegato governativo nella Commissione direttrice della Scuola d'arti e mestieri della quale si occupa con particolare sollecitudine, esaudendo egli a fatti e non a chiacchie ri un provato amico della istruzione popolare e del bene degli operai. E' non la finiremo così presto se tutte volessero enumerare le molte e varie istituzioni stabili e temporanee a cui egli disinteressatamente consacra il suo ingegno perseverante, la sua suda e vasta coltura, la sua molta attività. Egli è di quegli uomini che trovano tempo ed energia per compiere ottimamente tutto ciò che assumono di fare: che sanno riservare un lavoro per ogni ora, ed un'ora per ogni lavoro. Il Consiglio comunale ariete a nel cav. **Morgante Lanfranco** un prezioso elemento d'ordine e di operosità.

Da Tarcento 22 giugno ci scrivono:

Le pubblica opinione, senza distinzione di partiti, ha designato il nome del notaio cav. Alfonso Morgante quale candidato al seggio che nel Consiglio provinciale spetta alla rappresentanza del nostro Mandamento. Questa candidatura, incontrando anche molto favore nella maggior parte dei Comuni dipendenti, è di riuscita probabilissima.

Non è stato ancora fissato il giorno per la votazione nel Comune di Tarcento; e quindi nulla si può sapere in punto alla elezione dei Consiglieri comunali.

TURIS.

Da Tricesimo scrivono, che colà si pensa alla riconferma del consigliere cessante Carnelutti.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 49) contiene:

612. Nota per aumento del sesto. I beni immobili posti all'incanto sulle istanze dell'Ospitale di Pordenone contro Delle Vedove Giov. e Basso Giacomo, furono deliberati alla parte successante per lire 200.40. Il termine per l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Pordenone coll'orario d'ufficio del 2 luglio p. v.

613. Estratto di bando. Nel giudizio di espropriaione per vendita di stabili promosso avanti il Tribunale di Tolmezzo dalla R. Amministrazione del Demanio, contro Del Fabbro Pietro e Sammassa Luigi di Forni Avoltri, nel 4 agosto p. v. avanti il detto Tribunale avrà luogo l'incanto d'immobili siti in mappa di Collina.

614. Accettazione d'eredità. L'eredità di Giuseppe Riippi, deceduto in Albana nel 17 marzo p. p. fu beneficiariamente accettata dalla vedova Beltramin Chiara nell'interesse proprio e dei comuni figli minori. (Continua)

N. 3565.</p

da farsi, il tempo entro cui il lavoro dev'essere compiuto e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, per il contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine
il 23 giugno 1881

Per il Sindaco, G. LUZZATTO.

Oggetto dell'appalto.

Costruzione di chiavica, di una condotta d'acqua di rifiuto del serbatoio sul Colle Bartolini a tubi di cemento, e di un marciapiedi in pietra in Via Mercatovecchio.

Prezzo: a base d'asta l. 4664,16; Importo della cauzione per il contratto l. 1000; Deposito a garanzia dell'offerta l. 400; Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto l. 100.

Il prezzo sarà pagato in 5 rate, le prime quattro in corso di lavoro e l'ultima a collaudo approvato.

Il lavoro sarà da compiersi entro giorni 60 lavorativi continuamente decorribili dalla consegna.

Per l'esposizione degli animali a Milano noi abbiamo dato a suo tempo le notizie, che potevano interessare i nostri allevatori; e da ultimo li abbiamo anche avvertiti, che non c'è più da indugiare a fare la propria domanda, per la quale l'ultimo termine è quello del corrente mese.

Riepiloghiamo qui di nuovo quali sono gli animali da potersi presentare alla Esposizione. La Commissione speciale per l'Esposizione degli animali, presso la Società Agraria di Lombardia (Palazzo arcivescovile) ci ha scritto appositamente per avvertirci che risulta non essere la Provincia di Udine sufficientemente rappresentata nelle varie qualità di animali per cui si distinguono. Ci si fa quindi istanza di adoperarci, anche colla stampa, presso alla Associazione Agraria friulana, i Comizi agrari ed i nostri allevatori affinché procurino, che dalla nostra Provincia, che realmente si distingue per alcuni animali, abbia una degna parte a quel convegno.

Il Friuli ha riconosciuto da parecchi anni, che uno dei rami dell'industria agraria, da cui può ricavare il maggior profitto è appunto quello dell'allevamento degli animali; ed è certo che i nostri allevatori sono sulla via del progresso, e che vi cammineranno di passo più spedito, quando anche presso di noi cominceranno ad estendersi le irrigazioni, che ora sono appena iniziata.

Ma il comparire alla Esposizione nazionale può avere un doppio motivo per i possidenti ed allevatori friulani. L'uno si è di far conoscere a molti altri italiani che hanno da provvedersi di bestiami fuori della propria regione, che il Friuli offre ad essi uno dei migliori mercati: l'altro di cogliere l'occasione per visitare le campagne irrigate e le cascine della regione, che per queste indubbiamente primeggia in Italia.

Avvertiamo adunque di nuovo i nostri possidenti ed allevatori, che devono fare nel dovuto termine la domanda, poi che per gli equini il periodo della esposizione sarà dal 30 agosto al 5 settembre; per i bovini dal 6 al 12 settembre; per gli asini, i suini, animali da cortile, da colombaj, altri volatili e cani dal 13 al 19 al 19 settembre, per gli animali grassi dal 20 al 26 settembre.

Gli animali saranno ammessi due giorni prima della esposizione; e per essi vi sarà alloggio e mantenimento gratuito. C'è una riduzione dei prezzi di trasporto.

Torneremo domani su tale soggetto, per dare nuove indicazioni; ma intanto ci urge di far sapere ai desiderosi espositori, che il termine per la domanda è l'ultimo del corrente mese.

Processo per omicidio. Nella sera del 21 agosto 1880, verso le 10, nel podere del sig. G. B. Orlando, in quel di Martignacco, fu sparato un colpo di fucile che uccise Dreozzi Augusto, giovane contadino di circa 16 anni. Denuciato il fatto alla Giustizia, ed eseguite le convenienti indagini si constatò che il Dreozzi ebbe morte in dipendenza di un colpo d'arma da fuoco, i cui proiettili, fra le altre ferite, gliene produssero una al cuore che fu causa unica ed assoluta dell'immediata morte di lui. Si assordò di poi che autore di cattivo colpo mortale fu Gemellotto Andrea a cui era affidata la guardia nel podere Orlando, dove il Dreozzi s'era introdotto di soppiatto in quella sera per rubargli delle frutta. Difatti gli furono trovate in tasca alcune pere colte sull'albero a piede del quale venne ucciso. Tratto in arresto, il Gemellotto confessò di avere esploso il suo fucile nell'atto in cui quegli protendeva le mani in verso i rami dell'albero: affermò peraltro di non aver preso la mira e di non aver avuto intenzione d'uccidere, o di ferire: solo aver voluto sparare all'aria per spaurire il laduncolo e indurlo così a smettere la consuetudine di furti campestri ai quali era dedito.

Il dibattimento presso la nostra Corte d'Assise durò dal 21 al 23 corrente: sostenne l'accusa il Sostituto Procuratore generale, cav. Trua, la difesa l'avv. L. C. Schiav. Il Gemel-

lotto venne concordemente dipinto dai testimoni come un ottimo padre di famiglia, un laborioso agricoltore, un onestissimo uomo; l'ucciso invece aveva già, per le sue cattive tendenze, lasciato pronosticare una per lui trista fine.

I giurati dichiararono colpevole il Gemellotto di ferite seguite da morte, esclusero, cioè, la intenzione omicida: dichiararono altresì che l'evento della morte non poteva da lui essere facilmente preveduto: e che nel mentre esplosa l'arma, egli si trovava nell'impeto dell'ira per provocazione grave.

La Corte lo condannò alla pena della relegazione per anni cinque.

La luce elettrica. Riceviamo e stampiamo volentieri la seguente rettifica:

On. sig. Direttore del «Giornale di Udine».

Nel terz'ultimo capoverso della corrispondenza da Parigi, pubblicata nel n. 147 del «Giornale di Udine» colla data del 22 giugno, si leggono queste testuali parole: «A proposito di luce elettrica, fui sgradevolmente sorpreso leggendo nel «Giornale di Udine», che i tentativi fatti a tale scopo, in occasione della festa del Ledra, sieco riusciti vani».

Mi preme di rilevare che ciò è precisamente il contrario della verità. La luce elettrica è pienamente riuscita. Specialmente poi nell'ultimo esperimento fatto fuori di Porta Venezia in un cortile del vasto edificio della signora Moretti la sera del 1 giugno, una luce bellissima, continua fu ammirata da molte persone, che vollero onorare l'esperimento colla loro presenza, delle quali mi accontenterò di nominare il sig. Preside del R. Istituto Tecnico cav. Misani, ed il sig. Ingegnere capo municipale dott. Girolamo Puppati.

La prego di pubblicare la presente in un prossimo numero del suo Giornale.

Colla massima osservanza.

Udine, 23 giugno 1881.

Obb. G. CLODIG.

Accademia di Udine. Si ricorda che questa sera, alle otto e mezza, ha luogo il rinnovamento delle cariche triennali. Il Consiglio prega i soci ordinari di intervenirvi numerosamente.

Il modello della statua equestre di Vittorio Emanuele. dopo un non breve lavoro di smontatura, è stato levato dalla sala dell'Ajace ov'era esposto, e portato alla fonderia dei signori De Poli.

Per i pizzicagnoli. Riceviamo e pubblichiamo: Contentissimo come una pasqua che le mie parole, pubblicate sabato 11 corr. in questo Giornale, siano state bene accette dagli esercenti pizzicagnoli.

Ora, essendo informato che ancora non ebbero alcuna evasione circa l'Istanza da loro presentata al Municipio, li consiglierei ad impiantarci ognuno da sé un casotto in piazza S. Giacomo e chiudere le loro botteghe.

Faccio un passo indietro e a loro rivolgo una domanda: Questa istanza da voi presentata era forse in lingua diversa dall'italiana? — E l'ecce risponde di no. — Dunque perchè nelle città civili, quale si vanta la nostra Udine, non puossi rispondere alle invocazioni dirette dagli abitanti i più tassati? E i nostri patres patiae, dopo tanti furore, non ne sanno proprio nulla?

Io, essendo un individuo del contado, non conosco le leggi e regolamenti Municipali, ma non credo neppure che vi sieno articoli o commissari che vietino il rispondere alle suppliche dei cittadini.

Oh! bei tempi antichi, quando ancora si poteva aver in memoria il noto proverbio: Vox populi vox dei, ma ora il di esso autore giace in polvere e... sembrami che anche lui si sia pentito d'averlo fatto.

Già che sono in via di discorso, faccio anche questa osservazione: In illo tempore, cioè quando il mercato dei grani si teneva in piazza S. Giacomo, in giorni di pioggia o di sole ben cocente, s'aveva un riparo sotto i portici; ora, sulle Piazza del Fisco, si brucia, si arde, si bolle.

Uno che vuol entrare in tutto.

Zona di vigilanza doganale. Trattandosi di paesi, vari dei quali sono finiti alla nostra Provincia e con cui una parte di questa è in continui rapporti d'interessi e d'affari, crediamo opportuno (per mettere in guardia contro conseguenze spiacevoli a cui taluno potrebbe involontariamente andare incontro) di far sapere che con decreto 5 giugno corr. la zona di vigilanza doganale nella Provincia di Belluno fu estesa ai Comuni di Seren, Feltre, Santa Giustina Bellunese, Forno di Zoldo, Ospitale, Perarolo, Pieve di Cadore, Calalzo, Domègge, Lozzo, Lorenzago, Vigo e Sappada. In detta zona, il limite del dazio, oltre il quale i coloniali e gli oli minerali o di resina rettificati sono soggetti a bolletta di circolazione, è ristretto a 4 lire.

Le insegnanti elementari. che possiedono la patente normale di grado superiore e che abbiano sei anni di lodevole insegnamento nella quarta classe elementare di una pubblica scuola, potranno, in forza del r. Decreto 2 giugno corr. n. 258 Serie 3, essere ammesse all'esame per l'abilitazione agli insegnamenti nelle scuole normali femminili delle Lettere italiane, Storia e Geografia, Matematica, Pedagogia e Morale, ed Elementi di fisico-chimica e di storia naturale.

Le insegnanti predette dovranno sostenere, per le dette materie, le prove stabilite dalle istruzioni approvate con decreto Ministeriale 24

marzo 1877, accettuata quella riguardante la versione dal latino.

Ispettori scolastici. Alcuni giornali hanno fatto supporre che il ministero dell'istruzione pubblica intenda di fissare, ad ogni candidato, la sede a cui dovrà presentarsi per gli esami di abilitazione all'ispettorato scolastico. Questo non è mai nell'intenzione del ministero, il quale, interpellato a questo riguardo, si è affrettato a far sapere che ogni candidato è libero di presentarsi a qual sede voglia.

Istituti militari. Avrà luogo il 1 dicembre 1881 la 3^a ammissione, in via eccezionale, al 1^o anno di corso della scuola militare, al corso speciale dei sottoufficiali presso la scuola medesima, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria. Le condizioni e disposizioni per tale ammissione sono indicate nel «Giornale militare ufficiale».

Regolamento di pesca. Il ministero di agricoltura, industria e commercio, volendo attuare le proposte deliberate dalla Commissione consultiva sulla pesca, intese a modificare in alcuni punti i due regolamenti approvati con regi decreti del 13 giugno 1880, uno relativo alla pesca di mare, l'altro riguardante la pesca fluviale e lacuale, ha diramato una circolare per ottenere il parere, richiesto ai termini di legge, dei Consigli provinciali, delle Camere di commercio e dei capitani di porto.

Tostochè i pareri richiesti saranno pervenuti al ministero, verrà promosso il decreto di approvazione delle suindicata modificazioni, in guisa che possano essere attuate nel prossimo autunno e nell'inverno venturo, cioè quando potranno giovare agli interessi dei pescatori, dai quali alcune di esse sono vivamente reclamate.

Antisemitismo? C'è pericolo che anche a Udine ci sia qualche antisemita? Facciamo questa domanda perché ci viene detto che in qualche punto della città si son trovate scritte sui muri certe espressioni affatto antisemetiche, e che questa mattina un commerciante israelita che ha il suo negozio in Via Cavour ebbe a provare la poca gradita sorpresa di vedere le imposte del suo negozio tutte imbrattate d'ogni peggior ladrura. Belle cose, proprio!

Cartelle del consolidato falsificate. Al ministero delle finanze si sono scoperte quaranta cartelle di consolidato al cinque per cento falsificate da cinque a mille lire. La falsificazione è tanto ben riuscita da poter essere riconosciuta a stento, dopo un lungo esame, dai più esperti impiegati, e bisogna trovare un mezzo efficace e sicuro per impedire simili falsificazioni con la carta attuale.

Meteora luminosa. Iersera, alle ore 11 e 5 minuti, ch'era fuori di casa ha potuto ammirare uno splendido fenomeno celeste. Un corpo luminoso, dell'apparenza d'un'enorme stella con una specie di coda, a globi luminosi decrescenti, attraversò rapidamente lo spazio, al disopra precisamente della città, nella direzione S.E. N.O. La meteora sparava una luce bianca ed intensa, simile alla luce elettrica. I punti luminosi che la seguivano aveva riflessi purpurei. La distanza relativamente non grande alla quale la meteora dev'esser passata, ha permesso di godere pienamente il magnifico effetto di quella luce fantastica improvvisamente diffusa nel cielo oscuro.

Da Portogruaro si scrive al «Tempo» che dopo la votazione del Consiglio Provinciale di Venezia intorno alla ferrovia che riguarda quel Distretto, tutto il Distretto di Portogruaro sta coi vecchi propugnatori della sua anessione alla Provincia di Udine.

Omnibus pel servizio dello Stabilimento Balneare. Incominciando da domenica 26 giugno dalle 8 ant. alle 10 pom., verrà attivato un servizio omnibus dalla Piazza V. E. allo Stabilimento Bagni e viceversa, partendo ogni quarto d'ora dalla Piazza stessa. Il prezzo per ogni gita è fissato in cent. 10. Ai signori concorrenti verrà dal Conduttore il lasciato un biglietto, il quale deve essere conservato fino allo smontare dall'Omnibus per renderlo ostensibile al caso fosse richiesto dagli appositi incaricati alla controlleuria del servizio. Al conduttore è vietato accettare mancia sotto qualsiasi titolo queste venissero offerte.

Una nuova stazione ferroviaria nel Friuli orientale. Scrivono da Gradiška:

«Col giorno 1 luglio p. v. verrà aperta una stazione di fermativa ferroviaria di fronte a questa città, presso lo Stabilimento industriale di Sdraüssina, già da alcuni mesi congiunto alla città da un ponte per pedoni.

«Tale avvenimento verrà colà festeggiato solennemente nel giorno di domenica 3 luglio p. v., nelle ore pomeridiane, in occasione dell'arrivo del treni speciale festivo di piacere, con isparo di mortaretti, banda cittadina uniformata gradiškana all'arrivo e partenza dei giganti Triestini, Concerto musicale e Ballo pubblico sull'ampio Mercaduzzo, archi trionfali, ed alla sera con illuminazione del monte soprapposto alla stazione, ed illuminazione di palloncini e di fuochi Bengala sul piazzale della festa.

«Questa festa promette un numeroso concorso, tanto da parte di giganti di Trieste quanto dai numerosi paesi contermini a quella città, avendosi altresì provveduto per un buon servizio negli alberghi e caffetterie, e per eccellente qualità di fresca birra e vino friulano.

«Nella domenica seguente, 10 luglio, un'altra

bella festa si sta preparando in detta città. In detto giorno verrà festeggiato l'anniversario dell'esistenza dell'Associazione operaia gradiškana di mutuo soccorso con una Fiera di regali, Concerto musicale e Ballo pubblico all'aperto.

«Finalmente si vanno preparando delle corse di dilettanti di cavalli sulla spianata.

Istituto filodrammatico. Questa sera, alle 8 1/2, avrà luogo al Teatro Nazionale il trattamento pubblico di cui ieri abbiamo pubblicato il programma.

Per la festa di S. Pietro, 29 corrente, straordinari preparativi si stanno facendo a Tarcento a quell'Albergo alle Alpi. L'albergatore, a quanto ci scrivono, intende che i gentili signori che onoreranno di loro presenza il di lui esercizio rimangano soddisfatti stati.

Rinvenimento d'un cadavere. Il 15 corr. in Dogna in un burrone coperto ancora in parte di neve della montagna Livinal, si rinvenne il cadavere di certo C. C. che colà era portato alla caccia dei camosci e che sembra stato sepolto da una valanga.

Certo F. T. da Spillimbergo fu arrestato a Trieste per furto di oggetti preziosi del importo di fior. 600 a danno del negoziante in vini sig. A. S. in via Crosada di quella città.

FATTI VARII

(Comunicato)

Causa fra Popolo Romano e Capitale L'Opinione così annuncia la fine di questa causa che aveva fatto rumore nei circoli della capitale.

«Da due giorni era incominciata davanti al Tribunale corzonale di Roma la causa di diffamazione intentata dal direttore del «Popolo Romano» contro la «Capitale», e alla quale il direttore della «Capitale» aveva opposto una controquerela. Ma ieri, gli avvocati delle due parti convennero nella seguente dichiarazione, che ci viene comunicata:

«In dipendenza dell'ordinanza ieri emanata, e con la quale veniva chiamata a far parte degli atti della presente causa l'altra precedente ordinanza del giudice istruttore di Roma, 19 maggio 1881, ordinanze alle quali si dovevano informare il seguito del dibattimento ed alle quali perciò si conforma il sig. F. Dobelli, il sig. Costanzo Chauvet dichiara di recedere dalla presentata querela contro il sig. Ferdinando Dobelli, avendo raggiunto l'intento suo; ed il sig. Ferdinando Dobelli alla sua volta, prendendo atto delle dichiarazioni del sig. Costanzo Chauvet, consegnate ai verbali d'udienza, ritira la querela da lui presentata come mezzo di difesa contro il sig. Costanzo Chauvet.»

L'ordinanza del giudice istruttore, 19

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Marsiglia 22. Il tribunale correzionale condannò Bayestra che trascinò per le strade la bandiera italiana cercando di eccitare la popolazione contro gli italiani ad un anno di carcere e 50 franchi di multa. Quattro italiani furono condannati a 15 giorni di carcere; Berian, francese a 3 mesi di carcere per colpi e ferite; Ballorso, italiano, alla pena per porto d'armi proibite e ribellione.

Napoli 22. Stassera ebbe luogo una nuova dimostrazione; fu arrestata dai bersaglieri agli sbocchi della piazza del Plebiscito e via Chiaia, e fu sciolta dietro le intimidazioni legali. Si fecero parecchi arresti.

Palermo 22. Stassera una dimostrazione voleva recarsi al consolato francese per protestare contro i fatti di Marsiglia, ma fu impedita dalla truppa. Gridossi « Viva l'Italia, viva l'esercito » indi la dimostrazione recossi alla prefettura. Il prefetto raccomandò la calma. La dimostrazione si è sciolta col massimo ordine.

Torino 22. Si è ripetuta la dimostrazione. Il prefetto dal balcone esortò alla calma. Nessun notevole incidente.

Milano 23. Stasera ebbe luogo una imponente, seria e ordinata dimostrazione anti-francese. La folla si rese sotto al palazzo della prefettura, fu chiesta la bandiera nazionale che venne spiegata, in mezzo agli applausi dei dimostranti. Il prefetto tenne un discorso patriottico, invitando i dimostranti a sciogliersi. Ciò che fu fatto con ordine perfetto. Nessun grido ingiurioso.

Sofia 22. Furono riposti in libertà i capi del partito liberale che erano stati imprigionati sotto l'imputazione di offesa al principe regnante. Fu arrestato il redattore Milanow. Si vocifera che il ministro generale Ernroth abbia rassegnato le proprie dimissioni.

Marsiglia 23. Alla ore quattro di stamane è scoppiato un incendio violento nella grande fabbrica a vapore d'olio appartenente al sig. Gonelle. Le perdite sono incalcolabili; il fuoco non è peranco domato. Si temono gravi disastri nelle abitazioni vicine.

ULTIME NOTIZIE

Roma 23. (Camera dei deputati). Finzi prega che le due leggi all'ordine del giorno, relative all'esercito, che esigeranno lunga discussione, si pospongano ad altre di maggiore urgenza pure già scritte all'ordine del giorno.

Depretis e Ferrero si oppongono, perché le condizioni attuali dei quadri richiedono si provveda senza ritardo.

Finzi replica che non credeva questo, e perciò dopo anche osservazioni di Cavalletto desiste dalla sua proposta.

Pasquali presenta la relazione per la facoltà al governo di pubblicare e mettere in esecuzione un nuovo codice di commercio.

Napodano svolge una interrogazione al ministro della guerra sopra una nota circolare inserita nel N. 19 del *Giornale militare ufficiale* sulle economie nelle spese per l'amministrazione interna dei corpi.

Ferrero risponde dividendo le spese in due parti; la prima riguarda alcuni articoli del censimaggio e su questi che costano immensamente in complesso egli vuole che si faccia qualche economia; la seconda riguarda il vitto ed egli su questo desidera spendere di più per aumentare fino a 200 grammi il minimo della ratione di carne per ogni soldato di fanteria.

Spera che la Camera sarà paga che egli prenda misure di parsimonia da un lato per essere più largo in spese veramente utili ai soldati.

Napodano prende atto delle dichiarazioni del ministro e si riserva tornarvi sopra nel bilancio della guerra.

Riprendendosi la discussione sulla riforma alla legge elettorale vi si omette il seguito del titolo III perché correlativo allo scrutinio di lista che si è separato dalla legge e comincia la discussione del titolo IV concernente la eleggibilità dei deputati, incominciando dall'articolo 83, pel quale può essere deputato chi abbia i requisiti dell'articolo 40 dello Statuto e salve le disposizioni delle leggi 3 luglio 1875 e 13 maggio 1877.

Morana avendo proposto alcuni articoli aggiuntivi accenna i criteri ai quali erano ispirati. Ma ora che il Ministero ha ceduto nel lasciar passare la divisione dello scrutinio di lista dall'allargamento del voto questi emendamenti che avevano base sullo scrutinio di lista non hanno più ragione di essere e li ritira riservandosi di votare contro la legge.

Depretis risponde non aver ceduto, ma essersi piegato come un albero che ha in sè la forza di raddrizzarsi dopo il passaggio della bufera; non si oppose alla divisione per non compromettere anche l'estensione del voto, ma non intese per questo abbandonare né abbandonerà lo scrutinio di lista.

Morana replica che ad ogni modo la legge è ora mutilata.

Crispi ha proposto emendamenti a questo articolo ed ai segmenti, ma non essendo presente, il presidente dichiara intendersi essi ritirati. Qindi gli articoli 83 e 86 in cui ogni impiegato regio in aspettativa è assimilato a quello in attivita, sono approvati.

Si pone in discussione l'art. 85: Non sono eleggibili gli ecclesiastici aventi cura d'anime o giurisdizione con obbligo della residenza, quelli che ne fanno le veci ed i membri dei capitoli.

Fazio Enrico propone un emendamento per l'esclusione anche dei deputati provinciali e di quelli che cessarono da meno di 6 mesi, dei Sindaci, degli Assessori Comunali e dei Consiglieri provinciali componenti la Commissione per gli appelli elettorali.

Pierantoni svolge una sua proposta perché i sindaci gli assessori comunali ed i deputati provinciali se saranno eletti deputati debbano optare per l'uno o per l'altro ufficio. Dimostra tutti gli inconvenienti che si eviterebbero e i vantaggi che si otterebbero con l'introduzione di questa aggiunta.

Crispi, ora presente, dichiara ritirare tutti i suoi emendamenti perché erano fondati sull'accettazione dello scrutinio di lista; dopo il voto d'ieri non hanno più ragione d'essere, anzi l'indennità ai deputati col collegio uninominale demoralizzerebbe ancor più l'elettorato.

Leardi svolge una proposta per rendere incompatibile l'ufficio di deputato con quello di presidente del Consiglio provinciale, di membro della deputazione provinciale e di Sindaco. Pianciani svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera invita il ministro a proporre nell'anno corr. un progetto sulle modificazioni alla legge sulle incompatibilità parlamentari che l'esperienza possa avere suggerite e che giovino a meglio accordarla con lo spirito della legge di riforma elettorale.

Di Sandonato protesta contro alcune asserzioni di Leardi relative agli inconvenienti del cumulo degli uffici amministrativi e politici. Leardi soggiunge egli non avere espresso che un apprezzamento, seguendo in ciò altri autorevoli personaggi.

Salaris combatte l'ordine del giorno Pianciani. Fortunato chiede a Depretis schiariamenti circa l'opinione da lui manifestata in proposito. Depretis risponde essere conveniente rimandare la discussione di questa incompatibilità alla legge comunale e provinciale, alla quale appunto riferiscono l'opinione espresso giorni sono; dichiara del resto di accettare l'ordine del giorno Pianciani ch'è anche accettato dalla Commissione per bocca di Vare.

Fazio Enrico e Leardi ritirano gli emendamenti e si associano a Pierantoni.

Approvandosi l'ordine del giorno Pianciani che è considerato come suspensivo della questione delle incompatibilità, anche Pierantoni ritira il suo emendamento, e dopo osservazioni di Chiaves approvansi l'art. 85.

Approvansi l'art. 86 che tratta della opzione che fra otto giorni dev'essere dichiarata dal deputato eletto in due collegi, e l'articolo 87 che dice che solo la Camera ha diritto di ricevere la dimissione dei propri membri.

Ferrari Luigi propone un articolo aggiuntivo per conferire l'indennità di 25 lire al giorno ai deputati per la loro presenza e per trasporto gratuito sulle ferrovie.

Trompeo osserva che l'indennità è contraria allo Statuto e come tale il Parlamento Subalpino la respinge due volte.

Varè la respinge a nome della Commissione e ne accenna i motivi.

Crispi osserva che ritenendo immutabile lo Statuto ci vietiamo il progresso; quando una riforma è necessaria, il Parlamento ha il dovere di accettarla anche quando non lo consente lo Statuto.

Rammenta il cambiamento della bandiera nazionale; approva quindi la proposta d'indennità perché non si tratta che di svolgere i principi della nostra costituzione.

Pierantoni combatte l'indennità, non perchè il potere del Parlamento non vi giunga, ma per ragioni di opportunità e convenienza. Si chiede e si approva la chiusura.

Zanardelli dice che il ministro riconosce la convenienza e l'utilità della indennità, ma osserva che qui non è opportuna e se ne potrà trattare quando verrà in discussione lo scrutinio di lista; perciò non accetta l'articolo Ferrari.

Ferrari insistendo, mandasi a voti il suo articolo aggiuntivo, ma la Camera non l'approva. È approvato senza altro l'art. 87. L'art. 88 contiene i casi in cui si perde la qualità di elettore e di eleggibile, oltre quelli nei quali la legge fa derivare da condanne penali la sospensione del diritto elettorale.

Bortolucci propone che si aggiungano i condannati a pene correzionali per reati di ricettazione dolosa di oggetti furtivi, di abuso di fiducia e di calunnia.

Propone poi che all'articolo 89 si aggiungano agli inabilitati per vizio di mente quelli che lo siano per altra legittima causa a senso del codice civile e si aggiungano anche i legalmente ammoniti per mendicità illecita, oziosità, vagabondaggio o come persone sospette per crimini o delitti a termine del codice penale.

Parpaglia appoggia in massima queste aggiunte, ma osserva che l'ultimo paragrafo di Bortolucci all'articolo 89 contiene un grave pericolo del diritto elettorale politico, un'arma in mano al potere esecutivo.

Cavalletto propone di togliere al numero 2 dell'articolo 88 i condannati per reati non politici.

De Witt dichiara che la maggioranza della Commissione approva l'emendamento Bortolucci, all'articolo 88, perché rende più chiara la disposizione, e accetta la proposta Cavalletto.

Zanardelli dichiara unirsi alla commissione in

questo avviso e l'articolo 88 è approvato con gli emendamenti Bortolucci a Cavalletto.

All'articolo 89 Bortolucci risponde alle osservazioni fatte da Parpaglia sull'ultimo paragrafo del suo emendamento.

Cancelleri fa considerazioni a sostegno dell'opinione di Parpaglia.

In egual senso parla Alli Maccarini.

Dopo osservazioni di Nani e Villa rimandasi l'articolo alla Commissione.

Levasi la seduta alle ore 6.25.

Palermo 23. Alcune centinaia di studenti rinnovarono la dimostrazione di ier sera. Tentrono di recarsi al consolato francese, ma furono impediti dalla truppa e si sciolsero senza intimidazioni. Il Sindaco pubblicò un manifesto che invita la popolazione a sopire qualunque risentimento e ad avere piena fiducia nel governo del Re.

Marsiglia 23. Il tribunale correzionale condannò Meissel, francese che portava un bastone piombato con cui minacciò la polizia, a sei giorni di carcere; Bando, italiano, che portava un coltello, a sedici franchi di multa; Beaud, francese, perché ha ferito un italiano, a due mesi di carcere; tre italiani processati per porto d'armi proibite, furono posti in libertà.

Parigi 23. Una nota dell'Agenzia Havas dice: Il Bey nominando Roustan suo intermediero coi consoli stranieri, volle unicamente facilitare a Roustan il controllo che deve esercitare in virtù del trattato 12 maggio sugli atti internazionali del Governo tunisino; ma tale misura non poteva avere l'effetto di alterare la natura delle relazioni personali che il Bey mantenne finora cogli agenti stranieri. Nulla impedisce a questi agenti di sollecitare come precedentemente un'udienza dal Bey, continuando ad accedere al Bey quando accorderà udienza.

Napoli 23. Stamane qualche centinaio di studenti recaronsi alla prefettura chiedendo la liberazione di 34 arrestati di ier sera. Il prefetto accolse la commissione degli studenti e promise che gli arrestati si porranno in libertà, qualora nulla gravi a loro carico.

Berlino 23. Rispondendo al giornale la Germania che rimarcò la nomina di Gossler offre a Bismarck e al nuovo ministro dei culti l'occasione di rimuovere facilmente le difficoltà esistenti fra governo e chiesa, la *Norddeutsche Zeitung* dice che Bismarck è impedito momentaneamente da malattia di partecipare agli affari, e anche se fosse sano non avrebbe voglia di rinnovare i tentativi di conciliazione, visto che si troverebbe in presenza di una coalizione del centro coi liberali.

Bucarest 23. L'*Ungarische Post* ha da Zagabria: Nel corso della notte si avvertirono 4 scosse di terremoto tra le 3 e le 5 3/4 del mattino. Tutte le scosse erano alquanto violenti e accompagnate da rombo sotterraneo.

Costantinopoli 23. Giusta deliberato degli ambasciatori, tutti i delegati per la sorveglianza alla consegna dei territori ceduti partono domani per la Tessaglia.

Costantinopoli 23. Corti, quale decano del corpo diplomatico, consegnò oggi alla Porta la Nota collettiva, colla quale gli ambasciatori, conforme agli articoli 1 e 18 della Convenzione turco-greca, insistono per la nomina della Commissione turca alla delimitazione dei confini e per la sottoscrizione della diretta Convenzione turco-greca.

Costantinopoli 23. Il comandante dei Dardanelli ha ricevuto l'ordine d'impedire il passaggio dei navighi dal tramonto del sole fino alla susseguente sua levata. Fu ordinato inoltre di tirar a palla contro i navighi che si mostrassero renitenti a tale divieto.

Pietroburgo 23. Il *Journal de S. Petersburg* polemizza contro le notizie allarmanti del *Daily News* che equivalgono ad un eccitamento alla guerra civile e alla sollevazione in Oriente.

La notizia del *Daily News* che la Russia voglia ad ogni costo liberarsi del principe Alessandro è una scippata invenzione. La Russia consiglia ufficialmente e lealmente ai bulgari di procedere d'accordo col principe.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Buda Pest 23. Si hanno notizie di terremoti avvenuti ier sera a Zagabria, Bonyhàd e Szegrad.

Pietroburgo 23. Si fanno nuove ricerche sotterranee di mine poste sotto al ponte ed alla Chiesa di Kasan.

Londra 23. La Porta presentò all'ambasciatore austriaco Calice il progetto di convenzione, con cui si obbligherebbe a compiere le ferrovie per congiungersi con quelle della Serbia e della Bulgaria, ma non costruirebbe quella da Salonicco a Mitrowitz fino a Wranga.

Napoli 23. La regina Margherita fece oggi la salita del Vesuvio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bozzoli. Treviso 21. I bozzoli subirono un sensibile ribasso da sabato, raggiungendo poi il massimo dei prezzi praticati. Si pagaroni li verdi depurati da 1. 3.65 a 3.80, i gialli da 1. 3.90 a 4, mentre oggi con fatica a vendere si raggiunse le 1. 3.85 per depuratissime verdi e 3.85 per gialle nostrane di primarie qualità. Il raccolto si presenta sotto favorevoli auspici.

— Conegliano 21. Verdi da 1. 3.60 a 3.80 al chilogramma. Gialli da 3.80 a 4.

— Montebelluna 20. Verdi Giapponesi da lire 3.20 a 3.40.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 23 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi					Prezzo ad esportazione
	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.	comple- tiva pesata a tutt'oggi	par- ziale pesata oggi	mi- nimo	mas- simi	
Giapp. an- nuali e pa- rificate	7.205	218.50	3.50	3.80	3.64	3.50
Nostrane gialle e pa- rificate	66.50	12.50	4 —	4 —	4 —	3.83

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité G. E. Oblique, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 526

Municipio di Pradamano

Avviso di Concorso.

A tutto 15 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di due guardie campestri. Le istanze di ammissione dovranno essere corredate:

1. Fede di nascita provante un'età non minore di 25 non maggiore di anni 50.
2. Certificato di sana costituzione.
3. Attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di dimora.
4. Fedine politico-criminali.

dell'ultimo anno vidimato dall'Autorità politica del Circondario.

Lo stipendio è di lire 30 mensili.

Le altre condizioni sono a vedersi nel Regolamento depositato in Atti d'Ufficio.

Pradamano 21 giugno 1881.

Il Sindaco
L. Ottello

SOCIETA' R. PIAGGIO E F. VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Luglio 1881

per

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres, Rosario di S. Fè.

toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE

UMBERTO I.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo,

Num. 8 Genova.

ASSOCIAZIONI PER IL 2.° SEMESTRE 1881

STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

Il Secolo Stampa 45.000 copie al giorno nelle macchine rotative marzoni. — Una si forte tiratura, superiore del doppio a quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 14 — L. 9 — L. 4.50	
Franco di porto nel Regno	24 — 12 — 6 —	
Unione generale delle Poste	10 — 20 — 10 —	

La Capitale Giornale politico quotidiano, il più accreditato e il più diffuso dei molti periodici che vegrono la luce nella capitale Italiana e che ha acquistato numerosa clientela in tutte le province del Regno.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. 22 — L. 11 — L. 5.50	
Franco di porto nel Regno	24 — 12 — 6 —	
Unione generale delle Poste	10 — 20 — 10 —	

Lo Spirito Folletto Giornale settimanale, umoristico, illustrato in gran formato, di disegni, quadretti di genere, schizzi, caricature, disegni colorati, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 28 — L. 11.50 L. 7.50	
Unione generale delle Poste	34 — 17.50 — 9 —	

Il Teatro Illustrato Giornale settimanale, in gran formato, dedicato all'arte musicale e drammatica. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scene, disegni di testi monumentali, costumi teatrali, ornamenti, ecc., ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 6 — L. 3 —	
Unione generale delle Poste	8 — 4 —	

L'Emporio Pittresco Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 10 — L. 5 —	
Unione generale delle Poste	13 — 6.50 —	

Il Romanziere Illustrato Giornale settimanale di romanzi fondato nel 1865. Pubblica i migliori romanzi in modo che possano essere rilegati separatamente.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 7.50 L. 4 —	
Unione generale delle Poste	9 — 4.50 —	

Il Romanziere del Popolo Giornale settimanale illustrato, raccolta di romanzi onesti, che grazie alla minima spesa, è la preferita lettura delle famiglie.

Prezzi d'abbonamento:

Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 2.50 —	
Unione generale delle Poste	5 —	

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI spettati come da programma dettagliato che si spedisce GRATIS a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, Classiche, Romantiche, legali, di viaggi, d'educazione, Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali diverse, ecc.

Dirigere, via già posta o domanda, di Cataloghi e di informazioni, all'Editore EDUARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo N. 14. — (Affrancare).

1 pubb.

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolite** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi**, al Carmine, Brescia. È pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. 2 al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.



Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'uomo. Il mistero è destinato a scomparire.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Speciale franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

Il 7 Luglio 1881

uscirà il primo numero

del

GIORNALE PER I BAMBINI

DIRETTO DA

Ferdinando Martini



Vedrà la luce ogni giovedì in 16 pagine in 8° grande a 2 colonne; sarà adorno di splendide incisioni ed elegantemente stampato su carta giallo-avorio. Oltre che per questi pregi tipografici ed artistici, onde sarà veramente unico nel suo genere, il *Giornale per i bambini* è certo di conciliarsi le simpatie dei suoi lettori piccoli e grandi, offrendo loro in ogni numero lavori originali dei più reputati scrittori italiani.

A questo fine la Direzione del *Giornale per i Bambini* si è già procurata articoli istruttivi e scientifici, racconti, bozzetti, novelle, poesie, viaggi, biografie, dialoghi, commedie, enigmi e varietà da Sofia Albini, Carlo Anfossi, B. Avanzini, Ida Baccini, Jack la Balena, Carlo Benelli, Guido Bagi, C. Collodi, Giuseppe Costetti, Giuseppe Calenzoli, Stanislao Carlevaris, Còrdula, Eugenio Checchi, Teresa Costetti, Giuseppe Chiarini, Diego Cumbo, Pietro Dazzi, Cesare Donati, Guido Falorsi, Carlo Franchi, Enrico Franceschi, Carlo Gargioli, Giuseppe Giacosa, Marianna Giarré Billi, Costanza Giglioli, Michele Lessona, Andrea Maffei, Grazia Pierantoni Mancini, Bartolomeo Malfatti, Guido Mazzoni, Enrico Nencioni, Francesco Pera, Napoleone Panerai, Policarpo Petrocchi, Emma Perodi, Ulisse Poggi, Caterina Pigorini-Beri, Carlo Puini, Giuseppe Rigutini, Luisa Saredo, Matilde Serao, Luigi Salter, Emilio Tantani, G. S. Tempia, Anna Vertua Gentile, Maria Viani Visconti, Luigi Venturi, Yorich.

Il *Giornale per i Bambini*, proponendosi di «dilettare istruendo», si terrà lontano così dalle pedanterie, che hanno reso fin qui noiosi ai ragazzi i giornali scritti per loro, come dagli scherzi e dalle leggerezze inopportune.

Sarà un giornale ameno senza cadere nelle fanciullaggini e nelle piccinerie, cercherà d'istruire e di educare senza la pretescione e la borba pedagogica. Persuaso che nei ragazzi e nelle bambine d'oggi bisogna tener d'occhio le donne e gli uomini di domani, il *Giornale per i Bambini*, per trattarli, come si meritano ha cercato la cooperazione di quanti scrivendo anche per i piccini non lo fanno per vendicarsi di non saper scrivere per i grandi.

Abbonamento annuo, compreso il frontispizio e l'indice, per l'Italia L. 12, Estero L. 15. Non si fanno abbonamenti inferiori ad un anno — Ogni numero separato cent 25.

Al primo numero sarà aggiunto per i soli abbonati, come supplemento, una grande illustrazione colorata. Alla fine dell'anno sarà offerto un grande bellissimo premio straordinario agli abbonati del *Giornale*.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Giornale per i Bambini*, ROMA, 130, Piazza Montecitorio.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

COLLODI C.

Occhi e Nasi (ricordi dal vero) Elegante volume in 16° — Prezzo L. 3; presso FELICE PAGGI Libraio-Editore, Firenze, Via del Proconsolo, 7...

È il bizzarro titolo di un nuovo libro di Collodi (Carlo Lorenzini) che con la preziosa serie dei libri educativi, illustra tanto la letteratura paesana. Questo suo nuovo libro è scritto in uno stile festivo, improntato di una grazia invitante garbati. Motti che scoppiettano all'improvviso, ma sempre amabili e argutamente garbati.

L'Editore Paggi richiama l'attenzione del pubblico anche sulle seguenti recentissime pubblicazioni:

Bacilini (Id.) *La Terra, il Cielo, il Mare*. Libro di lettura per le classi elementari, con vignette. — L. 1.20.

Baccini (Id.) *Seconde letture* per le classi elementari, con vignette — Cent. 80.

Conti Carotti (Paolina) *Le Quattro Stagioni*. (Autunno con vignette — Lire 1.20).

Fontanelli (Prof. Carlo). *Manuale popolare di Economia sociale*. Seconda edizione con aggiunte — L. 2.

PIANO D'ARTA

(ALPI CARNICHE)

Cura d'aria resinosa, d'acqua zolforosa detta Pudia-Bagni

Lo Stabilimento Seccardi Vincenzo viene aperto col 1° Luglio — Posizione amena, salubre ed elevata: incontrastabilmente la più ridente della valle — Aria purissima — Prezzi modici come in passato.

Direttore, Pietro Piccinni

CASA DA VENDERE. Una casa civile, di recente costruzione, sita in Collalto della Soima, in piazza nella più bella sitoazione — con due cortili, ed annessa stalla e fienili — elevata a quattro piani, cioè piano terra avente cucina, tinello, cantina e rimessa — primo e secondo piano con sette camere ed una sala per uovo — a granaio sopraposto.

Per informazioni rivolgersi da Morgante Evangelista in Tarcento — a Moggio dal proprietario Treu Francesco S.